



# WITH-IN THE WOODS SUMMER CAMP

17-22 LUGLIO 2023

PARCO DEL CORNO ALLE SCALE (BO)

Workshop di esplorazione ed immersione per innescare dialoghi estetici con i boschi.  
Un progetto di EMANUELA ASCARI.

Con la partecipazione di EMILIO FANTIN, artista; GINO GIANUIZZI, curatore, docente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna; MARCO ALBERTINI, guida ambientale escursionistica, Cooperativa Madreselva.

Pernottamento all'aperto presso ex Trattoria Budiara, Vidiciatico (BO), a 1130m, nel PARCO DEL CORNO ALLE SCALE.

## INTRODUZIONE

Entrare in un bosco offre la possibilità di fare esperienza di un ambiente a cui non siamo abituati, più adatto agli animali che vivono in terreni umidi e bui, dove non è sempre semplice mantenere una posizione eretta o trovare una seduta confortevole, dove si possono perdere facilmente l'equilibrio e l'orientamento, il senso del tempo e dello spazio. E dove, come per i nostri corpi, anche le nostre idee potrebbero dover cambiare postura per stare in piedi. Non siamo infatti più abituati a camminare su superfici che non siano piatte, orizzontali, pavimentate. Viviamo in un mondo liscio, pulito, ordinato, senza spine, senza attrito.

I boschi di oggi sono espressione della millenaria relazione tra l'essere umano e questi ambienti, fonte di cibo, energia, materiale da costruzione, ma anche di ispirazione filosofica, politica, poetica.

Se da un punto di vista umano, i boschi sono visti per lo più come una risorsa per il nostro sostentamento, secondo l'approccio estrattivo che caratterizza il nostro rapporto con l'ambiente, da un punto di vista ecologico, i boschi sono luoghi di traspirazione e fotosintesi, fondamentali per il ciclo dell'acqua, per la produzione di ossigeno, e come habitat per la biodiversità. Sono ecosistemi che si rigenerano

costantemente grazie alla sinergia tra piante, animali, funghi, batteri, in relazioni di scambio e inclusione reciproca. Mangiandosi l'un l'altro!

I boschi sono luoghi dove fare esperienza dell'andamento selvatico delle forme di vita che li abitano, e dove è più facile entrare in contatto con le forze lente e profonde che ci tengono in vita, perché c'è silenzio. Sono ambienti che permettono di ristabilire un contatto con quella *natura* di cui siamo parte e di cui tanto stiamo parlando, attraverso il corpo, camminando, respirando, provando a pensare insieme. *With-in the woods*.

## WORKSHOP

Il workshop si propone di reimmaginare il nostro rapporto con il mondo, e il modo di pensarlo, facendo esperienza dei boschi, ecosistemi complessi, vitali e rigeneranti, dove *“ri-radicare la nostra esperienza di esseri umani completi all'interno del continuum della vita organica”* (Ingold), riscoprendo i legami, cercando *corrispondenze* (Ingold), tra natura e cultura.

*“La nostra forma di pensiero è analoga al mondo biologico e proviene da esso.”* (Kohn). Proviamo a farla crescere nei boschi, per vedere come possiamo amplificare il pensiero selvatico e anarchico delle foreste, lasciando che si propaghi attraverso di noi, sintonizzandoci al bosco.

Il percorso vuole far emergere una consapevolezza ecologica attraverso pratiche collettive-connettive di cammino, esplorazione ed immersione, stimolando le possibilità del corpo e del pensiero di prendere *forme silvestri*, imparando ad assumere un punto di vista oltre l'umano, un punto di vista terrestre, ecologico. Facendo maturare un sentimento che porti alla rivitalizzazione poetica del mondo, e all'elaborazione di nuove narrazioni interspecifiche, aprendosi al reincanto.

*Se i pensieri sono vivi e se ciò che vive pensa, allora forse il mondo vivente è incantato.* (Kohn, 2013)

## SVOLGIMENTO

I partecipanti verranno coinvolti in un'esperienza immersiva durante la quale si sperimenteranno pratiche di relazione, movimento e ascolto, volte ad ambientarsi, a sentire l'attrito, a cercare nuove coordinate, ad elaborare nuove forme di attenzione, ad espandere la nostra percezione, per trovare una propria dimensione di attraversamento e connessione. Stimolando nuove posture del corpo e della mente. L'approccio sarà sensoriale-performativo, e orientato all'essenzialità.

Si userà il corpo, la voce, il silenzio. Si proverà a non fare niente, e a lasciarsi guidare dai suoni e dalle tracce del bosco. Ad abbandonare il linguaggio parlato per scoprirne un altro, accogliendo le forme che il nostro pensiero e i nostri passi prenderanno sintonizzandoci al bosco.

*Cammineremo all'alba, dormiremo sotto le stelle, staremo nel bosco senza far rumore, respireremo humus, ci avventureremo seguendo il fascino della scoperta e la meraviglia. Danzeremo facendoci attraversare dalle forze vitali e rigeneranti di un ambiente brulicante di vita allo stato selvatico.*

Questo progetto nasce da un più ampio progetto di ricerca in ambiente rurale, [Intersectia](#), che dai boschi della Transilvania, si sposta quest'anno in Italia, per ritornare in Romania nel 2024. Il percorso si sviluppa con un ciclo di workshop, e vuole far scaturire suggestioni e movimenti che nel tempo andranno a comporre una performance.

A CHI SI RIVOLGE	<p>Artisti di diversi linguaggi espressivi (visivo, performativo, sonoro, ...), curatori, filosofi, con spirito di avventura e di adattamento ad un ambiente selvatico di media montagna, interessati ad elaborare un pensiero ecologico.</p> <p>Si richiede buona forma fisica, per poter camminare in montagna su sentieri escursionistici per qualche chilometro, con dislivello max 400m, e di non soffrire di vertigini. Chiunque conosca pratiche che ritiene idonee al coinvolgere gli altri in questo contesto è benvenuto a condividerle.</p>
PERIODO	<b>17-22 luglio 2023</b> (6 giorni/5 notti)
PROGRAMMA	<p>lunedì 17 luglio            Arrivo entro le ore 12:00. Prima esperienza nel pomeriggio.</p> <p>lunedì-venerdì 17- 22 luglio            Workshop con Emanuela Ascari.</p> <p>mercoledì 19 luglio      Percorso all'alba verso il Monte Grande con Marco Albertini.</p> <p>venerdì 21 luglio        <i>L'immagine interiore del faggio</i>, con Emilio Fantin.</p> <p>sabato 22 luglio         Chiusura del workshop al mattino, partenze.</p> <p>La sera verrà organizzata una festa, chi volesse rimanere è il benvenuto!</p> <p><b>Emilio Fantin</b>, artista, coinvolgerà i partecipanti in una pratica di visualizzazione del processo di crescita del faggio, <i>L'immagine interiore del faggio</i>, parte della sua più ampia ricerca <a href="#">poetics of non perceptible</a>.</p> <p><b>Marco Albertini</b>, guida escursionistica ambientale della <a href="#">Cooperativa Madreselva</a>, ci condurrà verso il Monte Grande partendo col buio, per attraversare il bosco mentre si fa giorno, in un percorso per orientarci tra le diverse forme di vita che incontreremo.</p>
ALLOGGIO	<b>In tenda, sotto le stelle, nei prati e nel bosco</b> attorno alla casa che farà da appoggio per il bagno e la cucina. C'è la possibilità di dormire con il proprio materassino e sacco a pelo nel salone comune della casa.
COSTO	La quota di partecipazione è di <b>250 euro</b> , e comprende: un contributo spese uso casa, colletta per il vitto, guida escursionistica ambientale, performance partecipata con Emilio Fantin, workshop con Emanuela Ascari.
MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	<p>Il workshop è riservato a <b>8 partecipanti</b>.</p> <p>Per candidarsi è necessario inviare una <b>lettera di presentazione e motivazione</b> a partecipare a questo tipo di esperienza, e un <b>portfolio sintetico</b> (max 4 opere-link-testi-riflessioni) esemplificativo della propria ricerca, con un breve curriculum vitae, che includa i dati anagrafici e le informazioni di contatto (indirizzo e-mail, numero di telefono ), in un unico pdf (max 10Mb). Inviare a: <a href="mailto:emanuela.ascari@gmail.com">emanuela.ascari@gmail.com</a></p> <p>Il termine per inviare la domanda di partecipazione è <b>domenica 9 luglio</b>.</p> <p>I candidati verranno selezionati in base alla qualità del proprio percorso di ricerca, e delle motivazioni presentate.</p>



COME ARRIVARE [Budiara](#), ex Trattoria, Via Monte Grande 55, Vidiciatico (BO).

La casa è raggiungibile solo con mezzo privato. È consigliato arrivare con mezzo proprio, e agevolare l'organizzazione di passaggi per chi ne ha bisogno. In treno è possibile arrivare fino a Silla, o Porretta Terme, e poi prendere un autobus. Informazioni più dettagliate verranno date a chi ne avrà bisogno.

MATERIALE  
OCCORRENTE

Tenda, materassino e sacco a pelo (5°);  
zainetto per escursioni in giornata;  
torcia frontale a pile, con pile di ricambio e/o ricaricabili (non affidarsi alla torcia del proprio smartphone);  
set con piatto, bicchiere e posate lavabili, contenitori per alimenti (tipo tupperware);  
borraccia;  
scarpe da montagna trekking;  
K-way anti pioggia;  
cambio estivo e cambio invernale (a 1200 m la sera fa freddo anche a luglio!);  
crema solare, occhiali da sole e copricapo;  
spray e pinzette anti zecche;  
asciugamani;  
quaderno, album da disegno, matite e occorrente per appunti, disegni, altro;  
propri strumenti: macchina fotografica, videocamera, registratore audio, altro;  
powerbank (molto utile per chi ce l'ha!);  
un libro di riferimento della propria ricerca, o che non si è ancora letto, potrebbe essere l'occasione per farlo.

BIBLIOGRAFIA  
di riferimento

- Karen Barad, *Performatività della natura. Quanto e queer*, ETS 2017 [*Meeting the Universe Halfway: Quantum Physics and the Entanglement of Matter and Meaning*, 1907]
- Gregory Bateson, *Verso un'ecologia della mente* [1972]
- Guy Debord, *Ecologia e psicogeografia*, Eleuthera 2020.
- Donna Haraway, *Staying with the Trouble: Making Kin in the Chthulucene*, 2016
- Tim Ingold, *Corrispondenze*, Raffaello Cortina editore, 2021; *Making*, Raffaello Cortina editore, 2023. [2013]
- Eduardo Kohn, *Come pensano le foreste*, 2013
- Hansjörg Küster, *Storia dei boschi*, Bollati Boringhieri, 2009.
- Aldo Leopold, *Pensare come una montagna*, Piano B Edizioni, 2019. [1966]
- Matteo Meschiari, *Neogeografia*, 2019
- John Muir, *Andare in montagna è tornare a casa*, 2020 [scritti 1865-1916]
- Timothy Morton, *Ecology Without Nature: Rethinking Environmental Aesthetics*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 2007; *The Ecological Thought*, Cambridge, Mass., Harvard University Press, 2010; *Hyperobjects: Philosophy and Ecology after the End of the World*, Minneapolis, University Of Minnesota Press, 2013
- Arne Næss, *Siamo l'aria che respiriamo. Saggi di ecologia profonda*, Edizioni Piano B, 2021 [scritti 1976-1997]
- Merlin Sheldrake, *L'ordine nascosto. La vita segreta dei funghi*, Meltemi, 2022.
- H. D. Thoreau, *Walden ovvero Vita nei boschi* [1854]
- Anna Tsing, *The Mushroom at the End of the World*, 2015
- Peter Wohlleben, *La vita segreta degli alberi*, 2016.

EMANUELA ASCARI

Artista visiva, vive tra Torino e Întorsura Buzăului (Romania), dove ha avviato il progetto di ospitalità e ricerca in ambiente rurale *Intersectia*, in un villaggio sui Monti Carpazi, tra i boschi della Transilvania. Dopo la laurea in DAMS Arti Visive (UniBo) e il master Paesaggi Straordinari. Paesaggio Arte Architettura (PoliMi), inizia ad indagare territori ai margini dell'urbano cercando forme di un pensiero ecologico, a partire dalla terra e dall'interazione dell'uomo con l'ambiente. Negli ultimi anni cerca di disperdere la propria soggettività nei boschi, per recuperare una forma del pensiero più vicina a comprendere la natura di cui siamo parte attraverso pratiche di espansione del corpo e della mente in un ambiente selvatico.

[www.emanuelaascari.it](http://www.emanuelaascari.it)

[www.intersectia.org](http://www.intersectia.org)

